

Svizzero ai domiciliari a casa dei genitori

►Dopo quindici giorni in cella il sedicente uomo d'affari ha lasciato la casa circondariale di strada Due Palazzi ►Il Riesame ha accolto il ricorso della difesa: eccessiva la custodia cautelare per il reato di abusivismo finanziario

L'INCHIESTA

PADOVA Ha lasciato ieri pomeriggio la casa circondariale di strada Due Palazzi Nicolò Svizzero, il 42enne broker finanziario dei vip e dell'alta finanza. Dopo quindici giorni di cella il rampollo di buona famiglia, con residenza nel Canton Ticino, ha ottenuto l'attenuazione della misura cautelare. Accogliendo, anche se in misura parziale, il ricorso del suo difensore, l'avvocato Fabio Crea, il Tribunale del Riesame di Venezia gli ha concesso gli arresti domiciliari. Svizzero non lascerà la città, dove peraltro vive abitualmente. Sconterà la detenzione nell'abitazione degli anziani genitori.

L'ORDINANZA

L'avvocato Crea ha puntato al bersaglio grosso impugnando nel merito l'ordinanza del gip Margherita Brunello. Ne ha chiesto l'annullamento sostenendo l'insussistenza del reato di abusivismo finanziario. I giudici hanno però accolto il secondo rilievo della difesa, ovvero la sproporzione tra la custodia cautelare in carcere e la tipolo-

LA PROCURA A CACCIA DEI 48 MILIONI SPARITI: AVVIATE LE ROGATORIE ALL'ESTERO

gia del reato contestato. Una linea condivisa dal Riesame che ha ritenuto la misura degli arresti domiciliari idonea a scongiurare i pericoli di fuga e di reiterazione del reato.

Il sedicente uomo d'affari avrebbe operato nel mondo della finanza senza avere uno straccio di abilitazione. Indagando sulle ragguardevoli truffe messe a segno nell'ultimo periodo le Fiamme gialle, coordinate dal pubblico ministero Marco Brusagan, hanno clamorosamente scoperto che Svizzero esercitava l'attività di intermediazione finanziaria senza averne alcun titolo, in palese violazione dell'articolo 166 del Tuf, il Testo unico delle disposizioni in materia. In sostanza il 42enne non può svolgere le funzioni di broker e non ha la qualifica necessaria per gestire sul territorio nazionale investimenti per conto di altre persone, in quanto non risulta iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari istituito dalla Consob.

LE VITTIME

Almeno quattro risparmiatori abituati ad affidargli ingenti somme in denaro lo stanno rincorrendo, a suon di denunce, in ogni parte del mondo. Le stanno tentando tutte pur di ottenere la restituzione dei loro capitali. Finora senza risultati apprezzabili. Si tratta di un imprenditore di Monselice, di due industriali milanesi e di un quarto residente a Pavia. Si sono tutti rivolti all'autorità giudiziaria accusandolo di truffa. Avrebbero consegnato a Svizze-



CONOSCENZE ALTOLocate Nicolò Svizzero in compagnia di Ivanka, figlia del presidente americano Trump.

Stalking

Molestava l'ex fidanzata, anziano patteggiava venti mesi di reclusione

Ha preferito chiudere la questione con un patteggiamento. In maniera da poter affrontare con maggiore serenità il percorso di recupero in comunità. Un anno e otto mesi di reclusione, con la sospensione condizionale. È la pena concordata per il reato di stalking da L.T., 79enne pensionato padovano, davanti al giudice dell'udienza preliminare Margherita Brunello. All'anziano, difeso dall'avvocato Tatiana Bianco, è stata revocata la misura del

divieto di avvicinamento alla vittima, una badante ucraina di 55 anni. La donna, assistita dal legale Pierilario Troccoli, si è riservata di promuovere una causa civile per ottenere il risarcimento dei danni. I due si erano frequentati per una decina d'anni. Poi la loro relazione sentimentale si era trasformata in un tranquillo rapporto d'amicizia. Fino a quando, a distanza di 7-8 anni, un atroce sospetto si era insinuato nella mente di L.T. Il pensionato era convinto che la

sua ex intratteneva relazioni amorose con altri uomini. Da allora aveva iniziato a molestarla in ogni modo, creando il vuoto attorno alla poveretta. Pedinamenti, atti vandalici e aggressioni verbali a suon di epiteti irripetibili. La donna, che lavora in una famiglia del centro, aveva chiesto assistenza al Centro Antiviolenza di Padova. Le ripetute denunce depositate dal suo avvocato avevano colto nel segno. Perché il pubblico ministero Giorgio Falcone

aveva ottenuto dal gip Mariella una misura restrittiva nei confronti del pensionato. I poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale della questura avevano notificato a L.T. l'ordinanza che disponeva il divieto di incontro e avvicinamento alla 55enne. Gli era stato vietato di comunicare con la badante con qualsiasi mezzo. E doveva mantenersi ad una distanza minima di cinquecento metri dalla vittima.

Luca Ingegneri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.I.

DOMENICA 27 OTTOBRE
nel pomeriggio

HAPPY HALLOWEEN!

Baby dance horror, truccabimbi
e foto ricordo per tutti,
per una festa spaventosa.

70 NEGOZI

Auchan



PittaRosso

OVS

La Feltrinelli Village

G CENTRO GIOTTO

sentirsi a casa



centrogiotto.com
Via Venezia, 61
PADOVA